

Dario De Toffoli è Campione del Mondo di Pentamind

Il nostro specialista veneziano trionfa alle Mind Sports Olympiad

Agosto è stato tempo di Olimpiadi a Londra, anche per gli amanti dei giochi di strategia: si sono disputate proprio nella capitale britannica le XVI Mind Sports Olympiad, ovvero la più importante kermesse planetaria di giochi classici e moderni, passando per i giochi di carte, i giochi da tavolo, i giochi a cosiddetta informazione completa e le sfide puramente intellettive, per un totale di oltre 60 eventi con medaglie in palio.

Partecipando, secondo alcuni rigidi para-

metri, ad alcune specifiche specialità si concorre per il Pentamind, ovvero il titolo più ambito perché appunto assegnato al giocatore più polivalente: proprio questo onore è toccato (bissando il successo del 2002) al nostro Dario De Toffoli, stimato collaboratore di *Poker Sportivo* e tra i più apprezzati esperti di teoria dei giochi in Italia, che ha battuto oltre 200 avversari provenienti da 32 nazioni diverse.

Dario ha, a suo dire inaspettatamente (non ha dedicato tempo alla preparazione dei

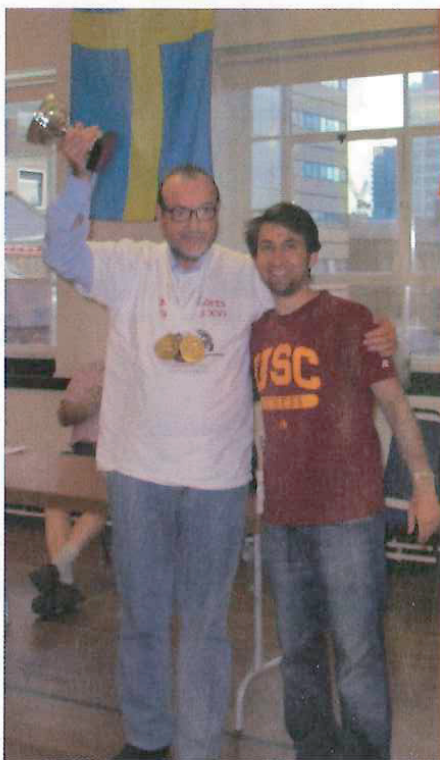
giochi perché impegnato nella rifinitura del suo ultimo libro *Super Poker*, in imminente uscita), agguantato questo successo grazie alla vittoria nei tornei di **Master Mind**, **Backgammon**, **Oware**, **Acquire** e ai bronzi nel Poker (stile **Pineapple**) e in **Lost Cities**.

L'analisi della prestazione

Davvero non so come ho fatto, ma alla fine ho vinto io: sono di nuovo Campione del Mondo di Pentamind. Sembra incredibile, ma la vecchia guardia ha trionfato, perché al secondo posto si è classificato lo spagnolo Paco Garcia de la Banda che ha solo qualche anno di meno.

Nell'ultima giornata di gare ho preso un bronzo a Lost Cities che mi ha permesso di mettere in sicurezza il risultato contro qualsiasi imprevedibile: score finale 489,47/500. Paco secondo a 467, il giovane inglese James Heppel a 466, poi l'estone Kuusk (campione lo scorso anno con lo stesso mio punteggio di quest'anno) e l'indiano-inglese Khandelwal. Lontani i veterani inglesi David Pearce e Tim Hebbes, già vincitori di due Pentamind ciascuno.

Il successo italiano è stato completato dai numerosi successi di Tony Niccoli, che lo hanno portato al settimo posto della classifica generale; complessivamente l'Italia è largamente seconda e ha anche conquistato la seconda posizione del medagliere di tutti i tempi. Che devo dire? Più di così proprio non si poteva!



Il segreto della vittoria

Due forse le chiavi del successo. Da una parte ho giocato in assoluto relax, senza alcuna velleità e questo deve in qualche modo aver favorito le mie prestazioni. Dall'altra c'è da dire che la maggior parte dei miei avversari proviene dagli scacchi. Sono fortissimi, molto talentuosi, soprattutto nei giochi a informazione completa. Non posso certo competere nel loro terreno e dunque li lascio a scannarsi tra di loro, preferendo in genere giochi di ottimizzazione delle chance, che sono il mio cavallo di battaglia. Si vede che ho scelto i tornei giusti.

(foto e dichiarazioni tratte da studiogiochi.com)

OWARE

Il tavoliere è composto da due file di sei case (buche), più due "granai" (buche di dimensioni maggiori) posti solitamente ai lati del tavoliere. Ogni giocatore controlla le case di una delle file, e un granaio, in cui deporrà i pezzi catturati all'avversario. Scopo del gioco è catturare più semi (ce ne sono in tutto 48, disposti all'inizio in gruppi da 4 per ogni casa) dell'avversario.

ACQUIRE

Lo scopo del gioco è guadagnare più soldi possibili, tramite l'acquisizione di società. Quando una società posseduta da un giocatore viene acquisita, i giocatori guadagnano soldi in base alle quote. Alla fine del gioco tutti i giocatori liquidano le loro azioni per determinare chi ha guadagnato di più.

MASTERMIND

Un gioco da tavolo astratto dove il "decodificatore" deve indovinare in nove tentativi il codice segreto, basato su sei piolini colorati, composto dall'avversario, che a ogni mossa conferma se i piolini sono del colore giusto e se sono messi al posto giusto.

BACKGAMMON

Due giocatori, ognuno con 15 pedine da muovere lungo 24 triangoli grazie al lancio di due dadi. Lo scopo del gioco è riuscire per primi a rimuovere tutte le proprie pedine dalla tavola, cercando nel contempo di bloccare l'avversario e di evitare le sue azioni di disturbo.

PINEAPPLE POKER

Molto simile al Texas Holdem, ma con tre "hole cards", di cui una da scartare prima del flop.

LOST CITIES

Un gioco di carte, suddivise in cinque colori diversi, in cui i giocatori cercano di creare delle collezioni diverse che al termine del gioco vengono totalizzate per determinare i Punti Vittoria; si gioca su tre mani e al termine vince chi ha il miglior totale.